



Laura Flisi
Notaio

REPERTORIO N. 23.478 RACCOLTA N. 3.853
VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2017 (duemiladiciassette) il giorno 27 (ventisette) del mese di dicembre alle ore 15 (quindici) e 30 (trenta) minuti.

In Gonzaga (MN), Piazza Matteotti n. 36, presso il mio studio.

Avanti a me Dr. Laura Flisi, Notaio in Gonzaga, iscritta presso il Collegio Notarile di Mantova, sono comparsi i signori:

CALEFFI GIANFRANCO, nato a Quingentole (MN) il giorno 01 novembre 1951, residente a Quingentole (MN) Strada Gabbiana n. 20, consulente finanziario, codice fiscale CLF GFR 51S01 H129R, cittadino italiano;

BELLINI GIAN PAOLO, nato a Mantova (MN) il 14 giugno 1959, residente a Schivenoglia (MN) via S.Pertini n.4, consulente finanziario, codice fiscale BLL GPL 59H14 E897D, cittadino italiano;

SANTINI ELIO, nato a Mariana Mantovana (MN) il 10 febbraio 1945, residente a Schivenoglia (MN), Via G. Matteotti n. 45, sacerdote, codice fiscale SNT LEI 45B10 E949D, cittadino italiano;

BRAGA MATTEO, nato a Sermide (MN) il 16 aprile 1974, residente a Schivenoglia (MN) Via Aldo Moro n.6, architetto, codice fiscale BRG MTT 74D16 I632W, cittadino italiano,

MAGNANI KATIA, nata a Quistello (MN) il 26 novembre 1972, residente a Schivenoglia (MN) Via XXV Aprile n. 7, psicologa, codice fiscale MGN KTA 72S66 H143I, cittadina italiana.

Tutti comparanti della cui identità personale io notaio sono certo i quali dichiarano quanto segue.

Il signor **CALEFFI GIANFRANCO** mi dichiara di intervenire al presente atto quale presidente del Consiglio di Amministrazione designato per statuto e dagli intervenuti a presiedere l'odierna seduta del Consiglio di Amministrazione della fondazione "**FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE IN FORMA ABBRAVIATA FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ONLUS**" con sede in **SCHIVENOGLIA (MN)**, via Garibaldi n. 25, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Mantova 80017860208, iscritta nel registro delle persone giuridiche private tenuto dalla Regione della Lombardia con il numero 1749 in data 31 dicembre 2003 e mi chiede di redigerne verbale indi dà atto di quanto segue.

Premesso che si è qui riunito in questo luogo e giorno e per quest'ora, il consiglio di amministrazione della suindicata fondazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- variazione della denominazione da "**FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE IN FORMA ABBRAVIATA FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ONLUS**" in "**FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ENTE DEL TERZO SETTORE, ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE**", **ENTE MORALE DI DIRITTO PRIVATO, CON DENOMINAZIONE ABBREVIATA "FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ETS, ONLUS"**

- variazione degli articoli 1, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 dello statuto per adeguamento alla normativa di cui al Dlgs 117/2017 e modifica nomi-

REGISTRATO A
MANTOVA
IL 28 dicembre 2017
N. 14747 Serie 1T
€ 400,00



na e funzionamento organi sociali;
- varie ed eventuali.

Ciò premesso, il presidente del Consiglio di amministrazione constatato:

- che in data 20 (venti) dicembre 2017 (duemiladiciassette) è stato inviato avviso di convocazione a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione della fondazione del giorno, del luogo e dell'ora della presente adunanza;
- che sono presenti di persona i membri del consiglio di amministrazione della fondazione nella persona dello stesso presidente, del signor Bellini Gian Paolo vice presidente, Santini Elio, consigliere, Braga Matteo consigliere, Magnani Katia, consigliere,
- che è presente il Revisore dei conti signor Zanini Mario,

dichiara

la presente seduta del Consiglio di Amministrazione validamente costituita ed atta a deliberare su quanto posto all'Ordine del Giorno e mi richiede pertanto di redigere quale segretario il verbale delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione. A ciò aderendo io Notaio do atto di quanto segue.

Il Presidente, illustra ai presenti la necessità di potenziare il Consiglio di Amministrazione aumentandone il numero dei componenti da 5 (cinque) a 7 (sette); nel rispetto della volontà del fondatore, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione verrebbe così stabilita:

- Tre componenti sarebbero nominati dal Vescovo di Mantova, di cui uno tra i Sacerdoti in Ministero in uno dei Vicariati istituiti nella Diocesi di Mantova;
- Due componenti verrebbero nominati dal Sindaco di Schivenoglia;
- Un componente verrebbe nominato dall'Albo dei Benefattori;
- Un componente verrebbe nominato dall'Albo delle Associazioni di Volontariato (delle Associazioni convenzionate), Albi la cui costituzione, aggiornamento e funzionamento sono stabilite con appositi Regolamenti.

Unitamente al potenziamento numerico dei componenti del Consiglio di Amministrazione, legato alle aumentate dimensioni della realtà nella quale si muove attualmente la Fondazione, sorge l'esigenza di rendere snella la gestione quotidiana della Fondazione stessa pertanto si è sentita l'esigenza di proporre la creazione di un Comitato Esecutivo, composto da tre membri facenti parte del Consiglio di Amministrazione, il cui Presidente presiede anche il Comitato. Nella suddivisione dei compiti tra i due organi, si propone di riservare al Consiglio di Amministrazione le delibere in merito agli atti fondamentali quali:

- la nomina il Presidente, da scegliersi tra i tre membri di nomina da parte del Vescovo di Mantova;
- la nomina dei componenti del Comitato esecutivo;
- l'approvazione del bilancio preventivo, annuale e la relazione morale e finanziaria;
- l'approvazione dei documenti di indirizzo di mandato, triennali ed annuali;
- l'approvazione e la modifica delle norme statutarie;
- la determinazione del compenso per i componenti degli organi di cui all'articolo 5;
- l'approvazione dei regolamenti;
- la delibera di accettazione di donazioni e lasciti e di modifiche patrimoniali;

- la delibera di alienazione ed acquisto di immobili;
- l'autorizzazione a contrarre mutui prestiti, sopra la soglia di Euro 200.000,00 (duecentomila)
- l'approvazione circa l'adesione a forme associative nonché la costituzione o la partecipazione a società cooperative o consorzi;
- la nomina, la designazione e la revoca dei propri rappresentanti in seno a associazioni, federazioni, istituzioni e consulte;
- la nomina dell'organo di controllo ed il Revisore dei Conti quando necessario.

Sulla base di quanto proposto, al Comitato Esecutivo competerebbero di tutti gli altri poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione, la gestione delle attività economiche necessarie alla formazione delle rendite e per la realizzazione del programma delle iniziative che costituiscono lo scopo, sulla base dell'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tutto si svolgerebbe sotto l'occhio vigile del presidente che, oltre a svolgere una funzione propulsiva delle attività del Consiglio di Amministrazione ha appunto il compito di vigilare sulla corretta esecuzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e di tutte le attività della Fondazione.

Il Presidente coglie poi l'occasione per proporre la modifica dello statuto in modo da adeguare sia la denominazione della fondazione al dettato normativo di cui al d.lgs 117/2017 che richiede l'utilizzo dell'acronimo ETS per tutti gli enti del Terzo settore e che peraltro prevede per le fondazioni l'istituzione di un organo di controllo, anche monocratico. Egli fa altresì presente che la fondazione è dotata di un organo di revisione nella persona del dottor Mario Zanini che potrebbe continuare nel suo lavoro anche dopo la variazione che si propone, nel ruolo di Organo di controllo, avendone i requisiti di legge.

Il presidente illustra e legge agli altri membri dell'organo amministrativo il nuovo testo di statuto della Fondazione che viene proposto.

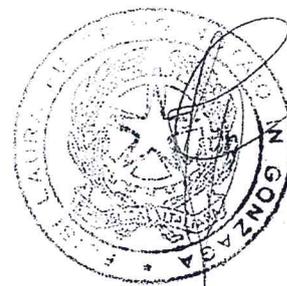
Il Consiglio di amministrazione, udite le proposte del Presidente, dopo breve discussione, col voto favorevole di tutti i propri membri presenti espresso per alzata di mano, e col parere favorevole espresso dal revisore,

DELIBERA

1) di modificare la denominazione secondo quanto proposto da Presidente e di approvare articolo per articolo il testo del nuovo statuto della **“FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ENTE DEL TERZO SETTORE, ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE”, ENTE MORALE DI DIRITTO PRIVATO, CON DENOMINAZIONE ABBREVIATA “FONDAZIONE SCARPARI FORATTINI ETS, ONLUS”**, composto da 17 (diciassette) articoli, che dovrà regolamentare la fondazione e che debitamente firmato, si allega al presente atto alla lettera "A", col voto favorevole di tutti i consiglieri presenti, con voto espresso per alzata di mano;

2) di dare mandato al presidente dell'organo amministrativo signor CALEFFI GIANFRANCO di procedere agli adempimenti di legge e alle relative annotazioni nonché ad introdurre nel testo delle odierne delibere le eventuali modifiche, soppressioni o aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità per l'emissione dei provvedimenti di legge.

Ai fini della voltura catastale i componenti dichiarano che la fondazione ri-



sulta essere proprietaria dei seguenti beni posti in comune di Schivenoglia (MN), **catasto fabbricati** di detto comune come segue:

- **foglio 12, mappale 93, sub. 2**, categoria D/1, rendita euro 154,94, Via Aldo Moro n. M, Piano: T;

- **foglio 12, mappale 9, sub. 305 e mappale 93, sub. 301, tra loro graffiati**, categoria B/1, classe U, mc 21150, rendita euro 12.015,32, Via Giuseppe Garibaldi n. 25, Piano: S1-T-1;

- **foglio 12, mappale 9, sub. 307**, categoria B/1, classe U, mc 2730, rendita euro 1.550,91, Via Giuseppe Garibaldi n. 25, Piano: S1-T;

- **foglio 12, mappale 9, sub. 308**, categoria B/1, classe U, mc 680, rendita euro 386,31, Via Giuseppe Garibaldi n. 25, Piano: 1;

- **foglio 12, mappale 9, sub. 309**, categoria B/1, classe U, mc 1.340, rendita euro 761,25, Via Giuseppe Garibaldi n. 25, Piano: 1;

e al **catasto terreni**:

- **foglio 12, mappale 45**, prato, classe U, Ha 0.02.40, reddito dominicale 0,95, reddito agrario 0,93;

- **foglio 12, mappale 97**, semin irrig, classe 1, Ha 0.13.88, reddito dominicale 18,32, reddito agrario 13,26;

- **foglio 12, mappale 98**, semin irrig, classe 1, Ha 2.98.16, reddito dominicale 393,59, reddito agrario 284,88;

- **foglio 9 mappale 234**, semin irrig, classe 1, Ha 0.32.73, reddito dominicale 43,21, reddito agrario 31,27.

Il presente atto non sconta imposta di bollo ai sensi dell'articolo 27 bis tabella allegato "B" al DPR 642/72.

Imposte e spese del presente atto di convengono a carico della fondazione.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola la seduta è tolta alle ore 16 (sedici) e 45 (quarantacinque) minuti.

Si omette la lettura di quanto allegato al presente atto per espressa dispensa a me Notaio data dai comparenti.

Io notaio ho dato lettura del presente atto ai comparenti che lo approvano sottoscrivendolo con me notaio alle ore diciassette e venti minuti.

Consta di tre fogli in parte dattiloscritti da persona di mia fiducia ed in parte completati di mio pugno per un totale di nove pagine intere e fin qui dell'ultima.

Firmato: Gianfranco Caleffi;

Firmato: Gian Paolo Bellini;

Firmato: Katia Magnani;

Firmato: Matteo Braga;

Firmato: Santini Elio;

Firmato: Laura Flisi (S.S.).

AL

ART

E' ist
deno
Orga
vato,
ONL
La F
la Le
sister
Dott.
La F
lio S
1913
Nico
te mc
prov
Nella
volta
re" o
o del

ART

La F
pers
gion

ART

Nel ;
na, l
in st
gina:
La F
-
-
-
-
La F
li so
La F
solic
risca
alla
rime
La F

oglia
a Al-
ffati,
eppe
ndita
ndita
ndita
icale
ica-
ica-
ica-
ibel-
e.
ta è
ensa
ano
arte
ulti-

ALLEGATO "A" ALL'ATTO N. 23418/3853 DI REPERTORIO
STATUTO

ART. 1 – Origini e Denominazione

E' istituita, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile, la Fondazione denominata "Fondazione Scarpari Forattini ENTE DEL TERZO SETTORE, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale", Ente Morale di diritto privato, con denominazione abbreviata "Fondazione Scarpari Forattini ETS, ONLUS".

La Fondazione deriva dalla trasformazione, effettuata ai sensi dell'Art. 3 della Legge regionale n. 1 del 13 febbraio 2003, della "Residenza Sanitaria Assistenziale Dr. Cesare Scarpari Forattini", già "Ricovero Intercomunale Dott. Cesare Scarpari Forattini".

La Fondazione trae origine dalle disposizioni di ultima volontà del Dr. Virgilio Scarpari Forattini contenute nei testamenti olografi in data 9 ottobre 1913 e 20 settembre 1934, pubblicati con verbale del notaio Dr. Giovanni Nicolini di Mantova in data 3 agosto 1939 n. 6169 di repertorio, eretta in Ente morale di diritto pubblico con Regio Decreto 12 dicembre 1940 che ne approvava il relativo Statuto.

Nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, deve essere fatto uso della locuzione "ente del terzo settore" o dell'acronimo ETS e di "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo ONLUS .

ART. 2 - Sede

La Fondazione ha sede legale in Schivenoglia (MN), via Garibaldi n. 25 e persegue le proprie finalità prioritariamente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

ART. 3 - Scopi

Nel pieno rispetto della dimensione spirituale e materiale della persona umana, la Fondazione ha lo scopo di garantire la necessaria assistenza a persone in stato di fragilità per anzianità, disabilità fisica o psichica, malattia o emarginazione sociale.

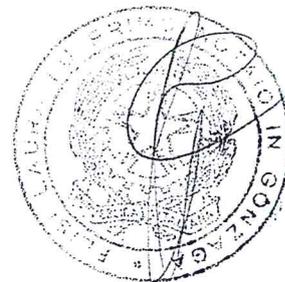
La Fondazione opera nei seguenti settori:

- Assistenza sociale e socio sanitaria
- Assistenza sanitaria
- Formazione
- Beneficenza

La Fondazione ha l'obbligo di non svolgere attività in settori diversi da quelli sopraenunciati, se non agli stessi direttamente connessi.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, anche promuovendo e partecipando a iniziative che favoriscano la sussidiarietà tra soggetti pubblici e privati nell'ambito dei servizi alla persona, l'inclusione e la coesione sociale della realtà territoriale di riferimento.

La Fondazione presta la necessaria assistenza a persone fragili senza distin-





Giuseppe Calyph
Antonio Elia
Luca Delepoli
Hester Buser
Vito Squarini

zione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica.

La Fondazione provvede al raggiungimento dei propri scopi attraverso:

- a) l'istituzione e la gestione diretta di servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari e territoriali;
- b) l'assistenza e la collaborazione con enti pubblici e privati per l'istituzione e la gestione di servizi sanitari, assistenziali, alberghieri e amministrativi;
- c) la costituzione e la partecipazione a nuovi soggetti giuridici, sia privati che pubblici.

Nell'ambito dei propri scopi istituzionali, la Fondazione collabora con gli enti territoriali all'applicazione delle norme vigenti in materia, per la realizzazione del sistema integrato dei servizi alla persona.

La Fondazione valorizza l'opera delle associazioni di volontariato ed offre occasioni di gratuità e di liberalità.

Nel contesto degli scopi istituzionali e per il miglior perseguimento delle finalità statutarie, la Fondazione può svolgere attività integrative e strumentali, quali, ad esempio:

- promozione, organizzazione e partecipazione ad iniziative culturali, scientifiche, sociali e ricreative rivolte a persone svantaggiate, nonché ai loro familiari, tese alla valorizzazione della persona e alla prevenzione di situazioni di emarginazione;
- promozione culturale, addestramento, formazione e aggiornamento dei soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei servizi prestati dalla Fondazione o da altri enti e associazioni aventi le stesse finalità;
- servizi di sostegno e formazione alle famiglie delle persone che usufruiscono dei servizi prestati o accudiscono in proprio una o più persone svantaggiate.

ART. 4 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- Dal fondo di dotazione costituito da beni mobili e immobili, da conferimenti in denaro o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi;
- Dai beni mobili e immobili che pervengano alla Fondazione a qualsiasi titolo;
- Da elargizioni fatte da enti o privati a incremento del patrimonio.

La Fondazione provvede al raggiungimento del proprio scopo istituzionale:

- con i redditi del proprio patrimonio;
- con rette, tariffe o contributi dovuti da privati o da enti pubblici per l'esercizio delle attività istituzionali di cui all'art. 3;
- con i proventi di donazioni, di oblazioni e di atti di liberalità;
- con il reinvestimento di somme derivanti da alienazione di beni patrimoniali;
- con i proventi derivanti dall'eventuale svolgimento di attività connesse a quelle istituzionali.

ART. 5 - Organi

Gli Organi della Fondazione sono:

- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente
- Il Comitato esecutivo.
- L'organo di Controllo e Revisore dei Conti

ART. 6 – Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri.

Tre componenti sono nominati dal Vescovo di Mantova, di cui uno tra i Sacerdoti in Ministero in uno dei Vicariati istituiti nella Diocesi di Mantova.

Due componenti sono nominati dal Sindaco di Schivenoglia.

Un componente è nominato dall'Albo dei Benefattori.

Un componente è nominato dall'Albo delle Associazioni di Volontariato (delle Associazioni convenzionate).

La costituzione, l'aggiornamento e il funzionamento degli Albi sono stabilite con appositi Regolamenti.

ART. 7 – Durata del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica fino al termine per l'approvazione del 6° esercizio finanziario dall'insediamento e i suoi membri rimangono in carica fino alla nomina dei successori.

Il Presidente dovrà comunicare per iscritto ai responsabili delle nomine e delle designazioni la scadenza del Consiglio stesso con almeno 90 giorni di anticipo.

I Membri del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non intervengono a tre sedute consecutive del Consiglio sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, previa contestazione dei motivi agli interessati.

Il provvedimento con cui viene pronunciata la decadenza è definitivo.

In tutti i casi di sostituzione di uno o più membri nel corso del mandato, i successori rimarranno in carica fino alla scadenza naturale del mandato. La surroga viene effettuata dall'Autorità o dall'Ente competente ai sensi dell'art.6 del presente Statuto.

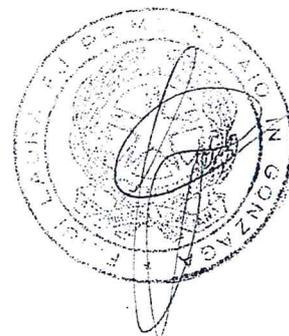
Il Consiglio di Amministrazione decade nel caso di dimissione della maggioranza dei suoi membri.

ART. 8 – Compiti del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo di amministrazione ed indirizzo della Fondazione, assume decisioni in merito agli indirizzi generali delle attività della Fondazione, definisce gli obiettivi e i programmi da attuare, indica le priorità, emana disposizioni di carattere generale e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive impartite.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione delibera i seguenti atti fondamentali:

- nomina il Presidente, da scegliersi tra i tre membri di nomina da parte del





Adolfo e Adelphi
Antonio Sica
Antonio Sica
Antonio Sica
Antonio Sica
Antonio Sica

Vescovo di Mantova;

- nomina i componenti del Comitato esecutivo;
- approva il bilancio preventivo, annuale e la relazione morale e finanziaria;
- approva i documenti di indirizzo di mandato, triennali ed annuali;
- approva e modifica le norme statutarie;
- determina il compenso per i componenti degli organi di cui all'articolo 5;
- approva i regolamenti;
- delibera l'accettazione di donazioni e lasciti e le modifiche patrimoniali;
- delibera l'alienazione e l'acquisto di immobili;
- autorizza a contrarre mutui prestiti, sopra la soglia di Euro 200.000,00 (duecentomila)
- approva l'adesione a forme associative nonché la costituzione o la partecipazione a società cooperative o consorzi;
- nomina, designa e revoca propri rappresentanti in seno a associazioni, federazioni, istituzioni e consulte;
- nomina l'organo di controllo ed il Revisore dei Conti quando necessario.

E' fatto obbligo agli amministratori di provvedere alla conservazione e al mantenimento del patrimonio.

Il consiglio di amministratore può altresì nominare procuratori per singoli, determinati atti o categorie di atti.

ART. 9 – Adunanze e validità delle sedute e delle deliberazioni

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno, nonché tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o quando la convocazione sia richiesta da almeno tre Consiglieri.

L'ordine del giorno, è di regola diramato a mezzo lettera, fax, posta elettronica o mediante consegna brevi manu, almeno tre giorni prima dell'adunanza; in caso d'urgenza la convocazione può essere fatta con preavviso di un giorno.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando sia presente almeno la maggioranza dei suoi componenti.

Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le modifiche statutarie e la deliberazione di estinzione della Fondazione devono essere adottate con la presenza dei cinque settimi dei componenti il Consiglio di Amministrazione e a maggioranza assoluta dei componenti.

Alle sedute possono assistere terzi che il presidente ritenga opportuno far partecipare.

ART. 10 – Compiti del Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione. Ha la facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti. Esercita le funzioni attribuite dal presente Statuto e dai Regolamenti della Fondazione.

In particolare:

- Svolge funzione propulsiva delle attività del Consiglio di Amministrazione, regolandone le sedute e i lavori;
- Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato esecutivo;

- di Ar
dazio
-
ne all
- .svo
previs
norma
le mis
za ed
e salu
In og
sogge
tanza

ART.

Il Pre
comp
In ca
presie

ART.

Il Co
Il Pre
dente
Gli a
suoi
Il Co
rinno
Il Co
dazic
Il Co
ne de
cessa
delle
previ
Ann
Le ac
quatt
di al
ti alr
nica
quatt
Le ac
dei n
Le d
bri. I
Qual

- Cura e vigila sulla corretta esecuzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato esecutivo e di tutte le attività della Fondazione;

- Redige la relazione che accompagna il bilancio annuale e la sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- svolge in via esclusiva le funzioni inerenti l'attuazione delle disposizioni previste dal d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e, in generale, dalla normativa sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro, adottando le misure di prevenzione e di protezione individuate nel piano per la sicurezza ed ogni altra che ritenga o si riveli necessaria per la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.

In ogni caso, quando la rappresentanza della fondazione è conferita ad un soggetto che non sia amministratore, l'attribuzione del potere di rappresentanza della fondazione è regolata dalle norme in tema di procura.

ART. 11 – Vicepresidente

Il Presidente nomina tra i Consiglieri un Vice Presidente che ne assume i compiti in caso di assenza o impedimento.

In caso di assenza o impedimento contemporaneo del Presidente e del Vicepresidente, le loro funzioni sono assunte dal Consigliere più anziano.

ART. 12 – Comitato esecutivo

Il Comitato di Gestione è composto da tre membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è membro di diritto e Presidente anche del Comitato Esecutivo.

Gli altri due membri sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri.

Il Comitato Esecutivo dura in carica tre anni e i componenti possono essere rinnovati.

Il Comitato Esecutivo esercita le funzioni di gestione delle attività della Fondazione.

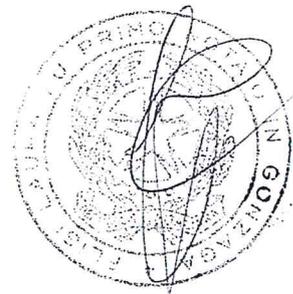
Il Comitato Esecutivo è investito di tutti gli altri poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione, la gestione delle attività economiche necessarie alla formazione delle rendite e per la realizzazione del programma delle iniziative che costituiscono lo scopo, secondo quanto espressamente previsto nell'apposito regolamento da approvarsi da parte del Consiglio di Amministrazione. .

Le adunanze del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente almeno quattro volte l'anno e ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario o su richiesta di almeno due dei suoi membri, mediante invito da recapitarsi agli interessati almeno tre giorni prima dell'adunanza mediante lettera, fax, posta elettronica o mediante consegna brevi manu, e nei casi d'urgenza almeno ventiquattrore prima.

Le adunanze sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri del Comitato Esecutivo.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei suoi membri. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

Qualora il Presidente non sia concorde con la deliberazione del Comitato E-



secutivo, ritenendola non conforme agli indirizzi ed alle finalità della Fondazione, avrà la facoltà di sottoporre la questione al Consiglio di Amministrazione, il quale potrà esprimersi in merito e la sua deliberazione sarà vincolante per il Comitato.

Alle sedute del Comitato possono assistere terzi che il presidente ritenga opportuno far partecipare.

ART. 13 – Esercizio finanziario, Bilancio e Trasparenza

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Il Rendiconto economico della Fondazione, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, il Rendiconto finanziario e Relazione sulla gestione, deve essere approvato entro il 30 (trenta) aprile dell'anno successivo a quello di competenza.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita della Fondazione.

La Fondazione elabora modalità di diffusione delle scelte, delle attività e dei risultati verso la Comunità di riferimento e i diversi interlocutori.

ART. 14 – Organo di controllo e Revisore dei conti

L'organo di controllo è costituito da un membro, nominato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta, avente i requisiti di cui all'articolo 2397 secondo comma c.c., cui si applica il disposto dell'articolo 2399 c.c..

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui si tratti di un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed in generale le attività di cui all'articolo 30 commi 6 e 7 del Dlgs 03 luglio 2017 n. 117 ed attesta che il bilancio sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del dlgs 117/2017..

L'organo di controllo dura in carica tre esercizi e scade in occasione della adunanza del Consiglio di Amministrazione che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Salvo quanto previsto dall'articolo 30 comma 6 del Dlgs 03 luglio 2017 n. 117, la Fondazione deve nominare un revisore legale di conti iscritto nell'apposito registro, al ricorrere dei requisiti di cui all'articolo 31 dello stesso dlgs 117/2017. Il revisore ha la medesima durata in carica dell'organo di controllo sopra previsto.

Coloro che esercitano l'attività di controllo potranno partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed espletare tutti gli accertamenti e le indagini che ritiene necessarie ed opportune ai fini dell'esercizio del controllo.



Giuseppe Galati
Antonio Elia
Luca De Santis
Roberto Ruffa
Koto Kojan

Di ogni
zione.
Sono os
del Cod

ART. 1

Al Pres
zione, e
Revisor
Ammin

ART. 1

Il Cons
l'oblig
istituzi
Laddov
Consig
provve
monio
le, Ent
all'art.
lo 9 de

ART. 1

Per qu
ranno
sciuti
settore



a- Di ogni rilievo effettuato viene riferito allo stesso Consiglio di Amministra-
a- zione.

o- Sono osservate, per quanto applicabili, le norme di cui agli artt. 2403 e segg.
o- del Codice Civile.

ART. 15 – Indennità di carica

Al Presidente, al Vice Presidente, ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai Componenti il Comitato Esecutivo, all'Organo di Controllo e al Revisore dei conti spetta una indennità di carica, fissata dal Consiglio di Amministrazione in modo anche differenziato, nei limiti di legge.

ART. 16 – Trasformazione, scioglimento, devoluzione patrimoniale

Il Consiglio, nell'eventualità di esaurimento dello scopo istituzionale, ha l'obbligo di provvedere, nei termini di legge, a trasformare il proprio scopo istituzionale a favore di altre categorie di soggetti svantaggiati.

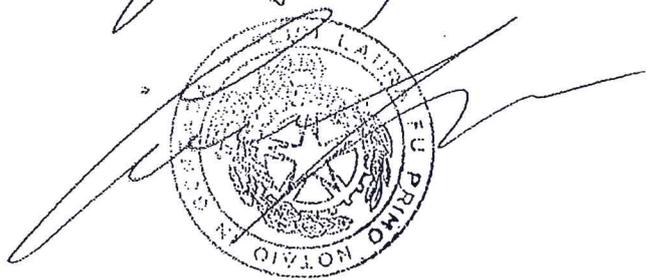
Laddove fosse impossibile provvedere nei termini di cui al 1° comma, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla nomina di un liquidatore che provveda allo scioglimento dell'Ente ed alla relativa devoluzione del patrimonio residuo a favore di altre Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Enti del Terzo settore, secondo quanto già stabilito dalla legge, di cui all'art. 3, c. 190 della L. 662/96 e successive modificazioni ed ora dall'articolo 9 del Dlgs 117/2017.

ART. 17 – Norma di chiusura

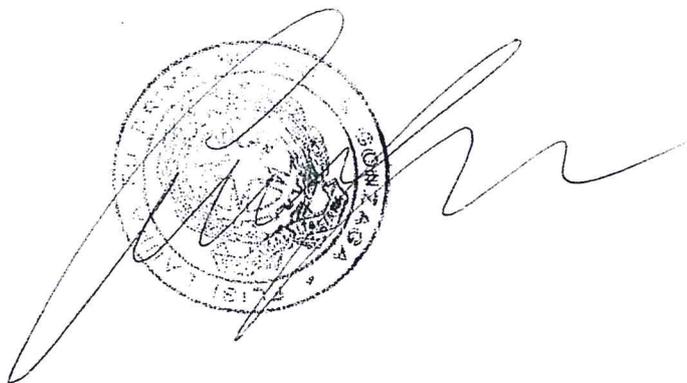
Per qualsiasi altra materia non contemplata dal presente Statuto si applicheranno le norme previste in tema di Enti non commerciali civilmente riconosciuti e di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e di Enti del Terzo settore.

h m

Giuseppe Celotto
Marco Mattewi Basso
Santini Silvio
Karla Dejean
Leonardo Belli



Copia autentica composta di n. undici fascicoli,
conforme all'art. 10
Ponte il 28 dicembre 2017



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature. The stamp contains the text "S. DONZELLA" and "1917".